



Comune di Bolzano  
Stadtgemeinde Bozen

Prot. Nr.:

**DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**BESCHLUSS DES  
GEMEINDEAUSSCHUSSES**

**Nr. 68**

**Seduta del                      Sitzung vom**

**18/02/2015**

| Sono presenti nella Sala di Giunta, legittimamente convocati : |                       |                      | Anwesend im Stadtratssaal, gesetzsesmäßig einberufen, sind : |                       |                      |
|--|-----------------------|----------------------|--|-----------------------|----------------------|
| <b>Cognome e nome<br/>Zu- und Vorname</b>                      | <b>Pres.<br/>Anw.</b> | <b>Ass.<br/>Abw.</b> | <b>Cognome e nome<br/>Zu- und Vorname</b>                    | <b>Pres.<br/>Anw.</b> | <b>Ass.<br/>Abw.</b> |
| DOTT. LUIGI SPAGNOLLI<br>Sindaco / Bürgermeister               |                       | *                    | MAURO RANDI<br>Assessore / Stadtrat                          | *                     |                      |
| KLAUS LADINSER<br>Vice Sindaco/Vizebürgermeister               |                       | *                    | PATRIZIA TRINCANATO<br>Assessore / Stadträtin                |                       | *                    |
| JUDITH KOFLER PEINTNER<br>Assessore / Stadträtin               | *                     |                      | LUIGI GALLO<br>Assessore / Stadtrat                          | *                     |                      |
| MARIA CHIARA PASQUALI<br>Assessore / Stadträtin                | *                     |                      |  |                       |                      |

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la legalità dell'adunanza, la Signora

Nachdem festgestellt wurde, daß aufgrund der Zahl der Anwesenden die Versammlung beschlußfähig ist, übernimmt Frau

MARIA CHIARA PASQUALI

assume la presidenza ed apre la seduta alla quale partecipa il Segretario Generale della Città

den Vorsitz und eröffnet die Sitzung, an welcher der Generalsekretär der Stadt

DOTT. ANTONIO TRAVAGLIA

La Giunta passa poi alla trattazione del seguente OGGETTO:

teilnimmt. Der Stadtrat behandelt nun folgenden GEGENSTAND:

**ADESIONE DEL COMUNE DI BOLZANO ALLA RETE "RE.A.DY": RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANTI DISCRIMINAZIONI PER ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITA' DI GENERE.**

**BEITRITT DER STADTGEMEINDE BOZEN ZUM NETZWERK „RE.ADY“: NETZWERK DER ÖFFENTLICHEN VERWALTUNGEN ZUR NICHT-DISKRIMINIERUNG VON PERSONEN MIT EINER ANDEREN SEXUELLEN AUSRICHTUNG UND GESCHLECHTSIDENTITÄT.**

Premesso che la risoluzione del Consiglio per i diritti umani dell'ONU n.17/19 sui diritti umani, l'orientamento sessuale e l'identità di genere del 17.6.2011, chiede la cessazione di atti di violenza, di procedimenti penali e ulteriori violazioni di diritti umani nei confronti di minoranze sessuali;

tenuto conto che il Parlamento Europeo nella risoluzione del 24 maggio 2012 sulla lotta contro l'omofobia in Europa invita gli Stati membri a dimostrare e a garantire il rispetto del principio di non discriminazione e di riconsiderare tali leggi e proposte alla luce della legislazione internazionale in materia di diritti umani e dei propri impegni da essa derivanti;

premessi che la Costituzione della Repubblica Italiana all'art. 2, riconosce sia ai gruppi che ai singoli individui, facendosene garante, il diritto alla realizzazione della personalità, che ricomprende altresì il diritto inviolabile all'orientamento sessuale e all'identità di genere, come affermato nel 1985 dalla Corte Costituzionale;

premessi che lo Statuto del Comune di Bolzano stabilisce all'art. 6 comma 1, tra le proprie finalità di *"riconoscere, in adesione alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo approvata dall'ONU, il valore della vita umana dall'inizio alla fine naturale e promuovere ogni iniziativa di concreta solidarietà verso ogni persona, indipendentemente dalle sue condizioni fisiche, psichiche, economiche e sociali; dalle sue convinzioni politiche e religiose; dalla lingua, dalla razza, dall'età e dal sesso"*;

visto che il Comune di Bolzano e l'Associazione "Centaurus - Schwul-lesbische Initiative Südtirol/Gay e lesbiche dell'Alto Adige-Arcigay", con sede a Bolzano in via Galilei 4/a, hanno sottoscritto in data 12.12.2012 un protocollo d'intesa che si pone la finalità di promuovere azioni di contrasto alla discriminazione basata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;

considerato che a tutt'oggi lesbiche, gay,

Vorausgeschickt, dass die am 17 Juni 2011 in den UN-Menschenrechtsrat eingebrachte Erklärung n. 17/19 über Menschenrechte, sexuelle Ausrichtung und Geschlechtsidentität die Beendigung von Gewaltakten, strafrechtlicher Verfolgung und sonstigen Menschenrechtsverletzungen gegenüber sexuellen Minderheiten fordert;

Das Europäische Parlament fordert mit der Resolution vom 24. Mai 2012 zur Bekämpfung von Homophobie in Europa alle EU-Mitgliedstaaten auf, die Achtung des Grundsatzes der Nichtdiskriminierung unter Beweis zu stellen und zu gewährleisten und diese Gesetze und Entwürfe im Lichte internationaler Menschenrechtsnormen und der sich daraus ergebenden Pflichten erneut zu betrachten;

Vorausgeschickt, dass der Artikel 2 der italienischen Verfassung die unverletzlichen Rechte des Menschen anerkennt und gewährleistet, sei es als Einzelperson, sei es innerhalb der gesellschaftlichen Gebilde, und welcher weiters das Recht auf die freie Entfaltung der eigenen Persönlichkeit, einschließlich des Rechts auf sexuelle Orientierung und auf Geschlechtsidentität, wie vom Verfassungsgericht 1985 geltend gemacht wurde, einschliesst;

Vorausgeschickt, dass der Artikel 6. Abs. 1 der Satzung der Stadtgemeinde Bozen unter den eigenen Zielsetzungen Folgendes festlegt: *„Im Einklang mit der von der UNO verabschiedeten Allgemeinen Erklärung der Menschenrechte, die Anerkennung des Wertes des menschlichen Lebens von seinem Anfang bis zu seinem natürlichen Ende und Förderung aller Initiativen konkreter Solidarität zur Unterstützung jedweder Person, unabhängig von ihrer körperlichen und geistigen Verfassung sowie wirtschaftlichen und sozialen Lage, ihrer politischen und religiösen Meinung, ihrer Sprache, ihrer Rasse, ihres Alters und ihres Geschlechts"*;

Die Stadtgemeinde Bozen und der Verein Centaurus - Schwul-lesbische Initiative Südtirol/Gay e lesbiche dell'Alto Adige - Arcigay, mit Sitz in Bozen Galileistr. 4/a, haben am 12.12.2012 eine Grundsatzvereinbarung abgeschlossen, mit dem Ziel wirksame Maßnahmen gegen die Diskriminierung von Personen aus Gründen der sexuellen Orientierung und Geschlechtsidentität zu fördern;

Zur Kenntnis genommen, dass bis zum

bisessuali, transessuali e transgender (LGBT) non godono ancora di pieni diritti e spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa, a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi;

preso atto che, nell'anno 2006 su iniziativa dei Comuni di Torino e di Roma si è costituita la "Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere" - "RE.A.DY", con la finalità di favorire l'inclusione sociale delle persone LGBT (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender), alla quale hanno aderito 82 Amministrazioni Pubbliche, di cui 57 Comuni;

preso atto che per aderire alla rete "RE.A.DY" occorre sottoscrivere un'apposita "Carta d'intenti", parte integrante del presente atto, che prevede i seguenti impegni:

- avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni lgbt locali;
- favorire l'emersione dei bisogni della popolazione lgbt;
- sviluppare azioni positive sul territorio e comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- creare una pagina informativa delle attività della rete sul proprio sito web istituzionale seguendo una traccia comune;
- partecipare alla giornata tematica annuale;
- partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
- avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale;
- assumere, a rotazione annuale con i partner, la segreteria della rete

dato atto che la Giunta comunale, con decisione n. 853 del 29.10.2014, si è espressa favorevolmente in merito all'adesione del Comune di Bolzano alla Rete RE.A.DY;

heutigen Tag Lesben, Schwule, Bisexuelle und Transsexuelle, Transgender (LGBT) immer noch keine vollen Rechte genießen und oft werden sie in unterschiedlichen Lebensbereichen (Familie, Gesellschaft, Arbeit) durch die in der Kultur tief verwurzelten Vorurteile ausgegrenzt;

Im Jahre 2006 wurde auf Initiative der Gemeinden Turin und Rom das „Netzwerk der öffentlichen Verwaltungen zur Nicht-Diskriminierung von Personen mit einer anderen sexuellen Ausrichtung und Geschlechtsidentität „RE.A.DY“ eingerichtet, um die soziale Inklusion von LGBT Personen (Lesben, Schwulen, Bisexuellen und Transsexuellen, Transgendern) zu fördern. Dem Netzwerk sind 82 öffentlichen Verwaltungen, unter denen 57 Gemeinden, beigetreten;

Um dem Netzwerk „RE.A.DY“ beizutreten, ist es erforderlich eine besondere „Absichtserklärung“ zu unterschreiben, die integrierender und wesentlicher Bestandteil des vorliegenden Aktes ist und die folgende Verpflichtungen vorsieht:

- im Rahmen ihrer Möglichkeiten Kontakte zu lokalen LGBT-Vereinigungen aufzubauen;
- dafür Sorge zu tragen, dass die Bedürfnisse der LGBT-Bevölkerung gehört werden;
- positive Aktionen auf lokaler Ebene anzustoßen und das Netzwerk über durchgeführte Aktionen in Kenntnis zu setzen;
- das Netzwerk bei der Förderung der Informationsverbreitung zu unterstützen;
- dem Netzwerk eine Seite auf der eigenen Website zu widmen, die nach einem gemeinsam vereinbarten Konzept gestaltet wird;
- am jährlichen Aktionstag teilzunehmen;
- am Jahrestreffen der Netzwerkpartner teilzunehmen;
- soweit möglich, die Grundlagen für eine Zusammenarbeit zwischen den Institutionen auf den verschiedenen lokalen Regierungsebenen zu schaffen;
- Das Koordinationsbüro wird jährlich von einem anderen Netzwerkpartner nach dem Rotationsprinzip geführt;

Zur Kenntnis genommen, dass der Gemeindeausschuss mit eigener Entscheidung Nr. 853 vom 29.10.2014 sich für den Beitritt zum Netzwerk RE.A.DY ausgesprochen hat;

verificato che l'adesione alla Rete non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Amministrazione comunale e che l'eventuale attività di segreteria, prevista all'art. 5 della Carta d'Intenti, verrà svolta dal personale interno dell'Ufficio Pianificazione sociale del Comune di Bolzano;

ritenuto di dichiarare la presente deliberazione di immediata esecuzione al fine di procedere in tempi rapidi all'adesione alla rete RE.A.DY;

visti i pareri di cui all'art.81 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.;

**la Giunta Municipale  
ad unanimità di voti  
delibera**

1. di approvare l'adesione del Comune di Bolzano alla rete "RE.A.DY" - Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per l'orientamento sessuale e identità di genere;
2. di incaricare il Sindaco a sottoscrivere la "Carta di Intenti" della rete "RE.A.DY", che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 79 - comma 4 - D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L., con il voto favorevole di nr. 4 membri della Giunta municipale.

Der Beitritt zum Netzwerk bringt keine Ausgaben zu Lasten der Gemeindeverwaltung mit sich und die etwaigen Sekretariatstätigkeiten gemäß Art. 5 der „Absichtserklärung“ werden von internen Bediensteten des Amtes für Sozialplanung der Gemeinde Bozen wahrgenommen;

Es wird für notwendig erachtet, den vorliegenden Beschluss für sofort vollstreckbar zu erklären, um den Beitritt zum Netzwerk „RE.A.DY“ zu beschleunigen;

Dies vorausgeschickt und gestützt auf die Gutachten im Sinne von Art. 81 des D.P.Reg. vom 1.Februar 2005, Nr. 3/L.

**beschließt  
der Stadtrat  
einstimmig,**

1. den Beitritt der Stadtgemeinde Bozen zum Netzwerk der öffentlichen Verwaltungen zur Nicht-Diskriminierung von Personen mit einer anderen sexuellen Ausrichtung und Geschlechtsidentität „RE.A.DY“ zu genehmigen;
2. den Bürgermeister zu ermächtigen, die „Absichtserklärung“ des Netzwerkes RE.A.DY zu unterzeichnen, die als integrierender und wesentlicher Bestandteil dem vorliegenden Akt beigelegt wird;
3. Der vorliegende Beschluss wird im Sinne von Art. 79 Abs. 4 . des D.P.Reg. vom 1.Februar 2005, Nr. 3/L., für sofort vollstreckbar erklärt, nachdem 4 Stadtratsmitglieder für die Dringlichkeit gestimmt haben.

Di quanto sopra detto, si è redatto il seguente verbale che, previa lettura e conferma, viene firmato come segue :

Über das Obengesagte wurde dieses Protokoll verfasst, welches nach erfolgter Lesung und Bestätigung wie Folgt unterzeichnet wird:

---

**Il Segretario Generale**  
**Der Generalsekretär**

**La Presidente**  
**Die Vorsitzende**

F.to DOTT. ANTONIO TRAVAGLIA

F.to MARIA CHIARA PASQUALI

---

Publicato all'Albo Pretorio digitale il 20/02/2015 per 10 giorni consecutivi.

Veröffentlicht an der digitalen Amtstafel am 20/02/2015 für die Dauer von 10 aufeinanderfolgenden Tagen.

Divenuta esecutiva il 18/02/2015 ai sensi dell'art. 79 del vigente T.U.O.C.

Im Sinne des Art. 79 des geltenden E.T.G.O. am 18/02/2015 vollstreckbar geworden.

Bolzano/Bozen, .....

Il Segretario Generale / Der Generalsekretär

f.to / gez.

---

Per copia conforme all'originale, rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Für die Übereinstimmung der Abschrift mit der Urschrift, auf stempelfreiem Papier für Verwaltungszwecke.

---

Di dare atto che, ai sensi dell'art 79 comma 5 del DPR n. 01.02.2005 n. 3/L, entro il periodo di pubblicazione, ogni cittadino può presentare alla giunta comunale opposizione a tutte le deliberazioni. Entro 60 giorni dall'intervenuta esecutività della delibera è ammesso avverso il presente provvedimento ricorso innanzi al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa, sezione autonoma di Bolzano.

Es wird darauf hingewiesen, dass im Sinne des Art. Nr. 79, Abs. Nr. 5 des D.P.Reg. vom 01.02.2005, Nr. 3/L jeder Bürger gegen alle Beschlüsse während des Zeitraumes ihrer Veröffentlichung Einspruch beim Gemeindeausschuss erheben kann. Innerhalb von 60 Tagen ab der Vollstreckbarkeit des Beschlusses kann gegen die vorliegende Maßnahme Beschwerde beim Verwaltungsgerichtshof, Aut. Sektion Bozen, geführt werden